

Seduta Num. 25

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 54 "Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1620/2015 "Approvazione Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della L.R. 13/15" come modificata con propria deliberazione n. 2181/2017;
- n. 79/2016 "Nomina del Direttore per l'Agenzia per il Lavoro";

Visti in particolare:

- l'art. 32 bis, comma 5, della L.R. n. 17/2005 e ss.mm. che testualmente recita: "Il Direttore predispone e invia alla Giunta regionale il piano annuale di attività e una relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Sugli stessi atti la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della Legge regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione assembleare competente";
- l'art. 5, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia che testualmente recita: "Il Direttore predispone ed invia alla Giunta regionale il piano annuale delle attività. Prima della approvazione da parte della Giunta regionale, il piano annuale, viene trasmesso alla Direzione Generale di riferimento per una preventiva verifica rispetto alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di livello di servizio. Il piano annuale tiene conto degli esiti di detta verifica. Annualmente, inoltre, il Direttore predispone una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da trasmettere al Direttore Generale della Direzione di riferimento, che evidenzia i volumi di attività, i livelli di servizio forniti ed il grado di efficienza nello svolgimento dei compiti, anche con riferimento agli obiettivi di servizio fissati in sede di definizione degli indirizzi ed obiettivi strategici. Sugli atti sopra richiamati la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della legge

regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione assembleare competente”;

Vista a tal proposito la nota prot. PG/2018/0320125 del 04/05/2018 con la quale il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Direttore generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ed al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" il Piano di cui trattasi, agli atti del Servizio della Direzione;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. sopra citato:

- tramite procedura scritta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della legge regionale n. 12 del 2003 e ss.mm.ii. alla data del 04/05/2018, i cui esiti sono conservati agli atti della struttura competente;
- della Commissione assembleare competente in data 31/05/2018;

Ritenuto di approvare l'Allegato contenente il Piano annuale di attività dell'Agenzia regionale per il Lavoro per l'anno 2018, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 5 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., in parte narrativa richiamato, il Piano annuale di attività dell'Agenzia regionale per il Lavoro per l'anno 2018, quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed
amministrative richiamate in premessa.



Piano di attività 2018

Legge Regionale n. 13/2015 art. 54 comma 5

Indice

- 0. PRESENTAZIONE
- 1. IL PROFILO DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE
- 2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ED I SERVIZI PER L'IMPIEGO: IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE
- 3. GLI OBIETTIVI IN TEMA DI SERVIZI A LAVORATORI E IMPRESE
 - 3.1 L'attuazione delle politiche attive per il lavoro
 - 3.2 I servizi per i disabili
 - 3.3 L'attuazione di misure e progetti nazionali regionali prioritari
 - 3.4 La gestione delle crisi aziendali e dei processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali
 - 3.5 L'attuazione della LR 14/2015 e delle norme di contrasto alla povertà
 - 3.6 L'attuazione del Progetto Migranti
- 4. GLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI SERVIZI
 - 4.1 Sviluppo e gestione dei sistemi informativi per il lavoro
 - 4.2 Sviluppo e gestione del sistema di accreditamento
 - 4.3 Sviluppo e gestione dell'Osservatorio Mercato del lavoro
- 5. GLI OBIETTIVI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA
 - 5.1 Le risorse umane
 - 5.2 Le risorse tecnologiche e logistiche
 - 5.3 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza
- 6. LA COMUNICAZIONE

PRESENTAZIONE

Il presente “Piano di attività” descrive le principali azioni che l’Agenzia regionale per il Lavoro si impegna a realizzare nel 2018 con riferimento ai compiti assegnati dalle norme e agli indirizzi strategici definiti dalla Regione.

L’Agenzia è stata istituita con la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che modifica la L.R. 1 agosto 2005 n. 17 e introduce l’articolo 32bis, che stabilisce che “il direttore predispone e invia alla Giunta regionale il piano annuale di attività e una relazione annuale sull’attività svolta e sui risultati conseguiti. Sugli stessi atti la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della legge regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione Assembleare competente”.

Il Piano di attività 2018 si colloca nel contesto di interventi e politiche già avviati con il Piano 2017, il cui consuntivo, dopo l’acquisizione del parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita acquisito con procedura scritta del 2 marzo u.s. e della competente Commissione dell’Assemblea Legislativa del 15 marzo, è stato approvato con DGR n. 466 del 05/04/2018.

Il Piano intende garantire la continuità di intervento nelle direttrici strategiche già delineate, in particolare nella sfida del consolidamento e qualificazione dell’offerta di servizi territoriali, nel coordinamento della Rete attiva del lavoro, nella razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure e delle prestazioni, nel consolidamento e rafforzamento della struttura stessa dei servizi territoriali, al fine di realizzare gli obiettivi relativi alle politiche attive e ai servizi per i cittadini e le imprese.

L’Agenzia regionale per il Lavoro si appresta a dare attuazione al Piano descritto disponendo di risorse professionali collocate nella struttura centrale, nei 37 Centri per l’Impiego e negli Uffici competenti in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Si tratta complessivamente di 467 persone in forza il 01/01/2018 con contratto a tempo indeterminato, delle quali 429 nei Centri per l’Impiego.

Obiettivi e attività definiti nel presente Piano riguardano l’insieme della struttura dell’Agenzia.

Il Piano si articola per macro obiettivi di intervento, identificati con riferimento ai servizi resi disponibili alle persone e alle imprese, alle azioni volte ad assicurare e migliorare l’erogazione di questi servizi, agli ambiti che riguardano il funzionamento dell’Agenzia e la comunicazione. È definito in funzione del profilo che il mercato del lavoro regionale presenta in questa fase e del quadro normativo vigente, che costituiscono pertanto la parte introduttiva del documento.

1. IL PROFILO DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

Dalla seconda metà del 2014 si registra nel mercato del lavoro della regione una persistente crescita nel numero di occupati e una riduzione in quello dei disoccupati, grazie alla positiva performance dell'export manifatturiero e delle dinamiche dei servizi.

Nell'ultimo anno gli occupati sono complessivamente 1.973mila, con una variazione tendenziale di +6mila (+0,3%). Il tasso di occupazione sale al 68,6% (+0,4), superato in ambito nazionale solo dal valore registrato in Trentino-Alto Adige.

Le persone alla ricerca di lavoro sono invece 138mila, 9mila in meno rispetto ad un anno prima. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5%, (-0,4). La riduzione interessa solo gli uomini, il cui tasso è pari al 5,3% mentre per le donne resta stabile all'8% rispettivamente.

Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro regionale della popolazione in età attiva, tra 15 e 64 anni, raggiunge il 73,5%, la più elevata dell'intero Paese.

Le dinamiche del mercato del lavoro regionale risultano così caratterizzate:

- c'è stato un recupero dell'occupazione a tempo indeterminato concentrato nel biennio 2015-2016. Nel 2017 è invece il lavoro a tempo determinato a caratterizzare il trend di crescita delle attivazioni delle posizioni di lavoro alle dipendenze;
- si è registrata una contrazione significativa del numero dei contratti parasubordinati;
- si ha una rilevante ripresa del lavoro intermittente, fortemente concentrato nel commercio e nelle attività turistiche, che può trovare spiegazione in un parziale effetto di sostituzione dei voucher per il lavoro accessorio soppressi con il decreto legge n. 25 del marzo 2017.

Questi dati rendono chiaro come il lento superamento della crisi economica internazionale si stia riverberando positivamente sui principali indicatori riguardanti l'occupazione regionale.

Le recenti previsioni elaborate da Prometeia, nell'ambito degli *Scenari per le economie locali (gennaio 2017)*, fanno risaltare inoltre per il 2018 una ulteriore crescita sia degli attivi (+0,4%) sia degli occupati (+0,9%) a cui si associa una nuova flessione del tasso di disoccupazione (da 6,5% dell'anno 2017 al 5,8% del 2018).

Il profilo di miglioramento del mercato del lavoro in generale non esclude la persistenza di forti criticità per particolari categorie sociali (ad esempio tra i giovani e i gruppi svantaggiati) e per alcune tipologie di occupati con forme di contratto a termine oppure occasionali.

Al netto dei dati positivi generali osservati, i servizi pubblici per l'impiego continuano pertanto a svolgere un ruolo strategico nel rispondere alle richieste di supporto espresse da parte di utenti inoccupati, disoccupati, in cassa integrazione o in altre condizioni di svantaggio occupazionale e fragilità sociale.

2. LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ED I SERVIZI PER L'IMPIEGO: IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE

L'Intesa in conferenza Stato Regioni del 12 /12 /2017 sul decreto attuativo dell'art 2 del d.lgs. 150/2015, insieme alle norme previgenti in materia di politiche e servizi per il lavoro, costituisce il contesto normativo entro cui si colloca l'attività dell'Agenzia nel 2018.

Tale Intesa definisce le linee di indirizzo triennale delle politiche attive per gli anni 2018, 2019, 2020, gli obiettivi per l'anno 2018, la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni e i tempi di convocazione delle diverse categorie di utenti compresi i disoccupati che non beneficiano di prestazioni di sostegno al reddito collegate allo stato di disoccupazione.

All'art 1 del sopracitato decreto si prevede che lo Stato, le Regioni e le Province autonome perseguano l'obiettivo di garantire il raggiungimento di diversi risultati tra i quali:

- la piena implementazione del sistema informativo unitario nazionale delle politiche del lavoro di cui i sistemi informativi regionali costituiscono nodi di coordinamento essenziali;
- il potenziamento del sistema delle politiche attive del lavoro e, in particolare, dei servizi per l'impiego;
- lo sviluppo della cooperazione applicativa per lo scambio di informazioni sul sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro;
- il potenziamento di strumenti informatici per l'erogazione di servizi online all'utenza;
- il rafforzamento della capacità dei centri per l'impiego di prendere in carico i beneficiari di sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e del reddito di inclusione (REI).

All'art. 2 sono definiti gli obiettivi per l'anno 2018 che riguardano in particolare:

- a) l'erogazione dell'Assegno di Ricollocazione a tutti i destinatari aventi diritto e la messa a regime dello strumento;
- b) la definizione di unità di costo standard e degli standard di servizio su tutto il territorio nazionale;
- c) l'attuazione specifica e uniforme dei meccanismi di condizionalità e del rapporto tra politiche attive e passive;
- d) la definizione dei criteri di accreditamento dei servizi per il lavoro in attuazione all'art.12 del Dlgs 150/2015;
- e) lo sviluppo di metodologie per il monitoraggio e la valutazione annuale, da parte di Anpal in condivisione con le Regioni e le loro Agenzie delle politiche attive, dei risultati conseguiti dai soggetti pubblici e privati accreditati.

All'art. 4 vengono definiti i tempi di convocazione differenziati per i diversi target di disoccupati nonché per i lavoratori sospesi che beneficiano di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro.

Si prevede che, al fine di uniformare le procedure, vengano rinviate ad un ulteriore accordo la disciplina e le modalità di convocazione e partecipazione alle politiche attive per le diverse categorie di utenti.

La stessa norma identifica i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Le prestazioni individuate e descritte sono 15, delle quali 9 sono rivolte alle persone e 4 ai datori di lavoro.

L'Agenzia regionale realizzerà le proprie attività in coerenza con questo quadro normativo e in raccordo con l'Agenzia nazionale per l'occupazione - ANPAL (L. 183/2014). Ulteriori riferimenti dell'azione dell'Agenzia sono i diversi Piani Operativi Nazionali afferenti alle politiche per l'occupazione, quali ad esempio il Programma Garanzia Giovani (PON IOG) e le misure di inclusione delle fasce deboli sul mercato del lavoro (PON INCLUSIONE).

A livello regionale, di fondamentale importanza sono le linee strategiche delineate nel Patto per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, sottoscritto da istituzioni pubbliche e parti sociali il 20 luglio 2015 (di cui alla DGR n. 1646/2015) e gli obiettivi individuati nel Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

L'azione dell'Agenzia si raccorderà inoltre con quanto programmato dalla Regione nell'ambito delle politiche regionali relative allo sviluppo economico (tra queste, la Legge Regionale 14/2014, "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna") e all'inclusione sociale (Legge Regionale 24/2016, "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito").

Gli obiettivi del Piano di Attività dell'Agenzia Regionale per il Lavoro si situano dunque in un contesto normativo ed istituzionale che richiede il presidio di molteplici funzioni fortemente interconnesse: l'integrazione con obiettivi di programmazione di più livelli istituzionali e di diversa natura e la costruzione delle condizioni per l'attuazione, il controllo e il monitoraggio di queste politiche a livello regionale nonché locale.

3. GLI OBIETTIVI IN TEMA DI SERVIZI A LAVORATORI E IMPRESE

Priorità dell'Agenzia per il 2018 è garantire il governo, il rafforzamento e la qualificazione dei servizi per il lavoro.

Gli obiettivi specificamente riguardanti i servizi a lavoratori e imprese, e le attività che ne consentono la realizzazione, sono declinati in funzioni dei target di riferimento e delle prestazioni da erogare. Vengono individuati a partire dagli atti di programmazione regionale e dalle norme nazionali e regionali in materia. Perseguono la finalità di qualificare e innovare i servizi rivolti ai lavoratori e alle imprese valorizzando il ruolo dei soggetti della Rete Attiva per il Lavoro in sinergia con il sistema della Formazione Professionale.

I riferimenti principali sono costituiti dal Patto per il Lavoro e dalle strategie definite nel Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, mentre, sul piano nazionale, hanno orientato la definizione di obiettivi e attività le norme attuative del D.lgs 150 e del D.lgs 151 del 2015.

3.1 L'attuazione delle politiche attive per il lavoro

In Emilia-Romagna, nel corso del 2017, gli operatori dei Centri per l'Impiego hanno stipulato più di 187mila patti di servizio con gli utenti disoccupati che si sono rivolti a queste strutture.

I patti sono stati sottoscritti a seguito di un colloquio di "presa in carico" - in cui è stato ricostruito il profilo personale e professionale della persona, le sue competenze, il suo percorso - e hanno previsto, a seconda dei casi, il coinvolgimento delle persone in misure di politica attiva o il loro inserimento in un percorso di preselezione per l'eventuale copertura delle *vacancies* comunicate dalle aziende. In tal modo poco più di 75mila utenti sono stati rinviati ai servizi specialistici, sono stati fatti 90mila colloqui di preselezione e segnalate 45mila persone alle 10mila aziende circa che si sono rivolte alla rete dei servizi per la ricerca di circa 23mila profili professionali.

Nel 2018 l'Agenzia garantirà la presa in carico e la definizione dei patti di servizio per tutte le persone che, con questa richiesta, si rivolgeranno ai Centri per l'Impiego. In coerenza con l'andamento del mercato del lavoro precedentemente descritto, si stima, per il 2018, una leggera flessione del numero di patti sottoscritti nel 2017.

Nell'anno di riferimento del presente Piano, l'Agenzia assicurerà la realizzazione di tutte le attività che le norme assegnano a queste strutture: presa in carico, profilatura, definizione delle condizioni e sottoscrizione del patto di servizio, monitoraggio delle attività, realizzazione di specifiche misure.

L'Agenzia perseguirà inoltre obiettivi di consolidamento e qualificazione dell'attuazione delle politiche attive per il lavoro attraverso:

- **La produzione di un atto di indirizzo sui servizi erogati dai CpI.**

L'atto è finalizzato a razionalizzare e omogeneizzare le modalità di erogazione dei servizi da parte dei Centri per l'Impiego. Focus specifico sarà il processo di presa in carico dei lavoratori disoccupati, definito in funzione delle caratteristiche delle persone, e l'individuazione di modalità attuative omogenee su tutto il territorio regionale e coerenti con le innovazioni legislative.

- **Il rafforzamento della capacità di lavoro in rete dei Centri per l'Impiego**

A partire dalla valorizzazione delle relazioni fin qui sviluppate, i Centri saranno supportati nel potenziamento della propria capacità di lavoro in rete. I CpI, nei diversi territori e a seconda delle proprie condizioni organizzative, hanno costruito negli anni relazioni con il sistema delle imprese, Scuole, Enti di Formazione e Università, Comuni, strutture di servizio, soggetti accreditati al lavoro e alla formazione e autorizzati all'intermediazione, ecc.. Queste relazioni, per consentire ai Centri di svolgere un ruolo attivo nell'attuazione del Patto per il Lavoro della Regione, vanno, in generale, sia ampliate (nel numero e nella tipologia di soggetti da coinvolgere) che qualificate (con il miglioramento della capacità di ciascun soggetto di svolgere il proprio ruolo all'interno della rete) e rese omogenee nel territorio regionale. Questa qualificazione si fonderà sugli elementi concreti disponibili quali, ad esempio, le disponibilità di agenda, messe a disposizione dai soggetti accreditati, e le relazioni in essere con il sistema scolastico e formativo.

- **La definizione di un modello di monitoraggio delle attività avviate e la raccolta dei dati disponibili**

Il monitoraggio sarà centrato sul servizio erogato alle persone, dalla presa in carico e stipula del patto di servizio fino alla realizzazione delle misure di politica attiva messe in atto dai CpI e dai soggetti accreditati al lavoro.

Focus specifico saranno gli esiti delle misure realizzate, con la definizione di indicatori specifici relativi ai risultati occupazionali conseguiti dai diversi soggetti.

Il monitoraggio valorizzerà le potenzialità del Sistema Informativo Lavoro che verrà adeguatamente implementato per consentire, a norme nazionali vigenti, di rilevare i dati di effettivo interesse e in raccordo con quanto analogamente previsto dal sistema di accreditamento della formazione per la valutazione di efficacia degli interventi.

Tirocini

La Giunta regionale ha recepito, nella proposta di legge di modifica della LR n. 17/2005 approvata con DGR 356/2018 e attualmente in discussione presso l'Assemblea Legislativa, le "Linee guida" in materia di tirocini formativi e di orientamento del 27/05/2017.

L'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze, ha esercitato un ruolo di supporto all'elaborazione della nuova normativa che si pone come obiettivo la qualificazione dei tirocini (attraverso un loro controllo puntuale prima dell'avvio, la costituzione di un elenco di soggetti promotori, il costante monitoraggio dello strumento) e il contrasto ai possibili utilizzi elusivi con l'introduzione di un impianto sanzionatorio strutturato.

Relativamente al 2018 sono azioni prioritarie dell'Agenzia nel dare attuazione alla nuova normativa:

- **Autorizzazioni, controlli e sanzioni**

L'Agenzia realizzerà le attività relative all'autorizzazione preventiva all'avvio di tutti i tirocini promossi in attuazione della normativa regionale. Tali procedure prevedono, per il 100% dei tirocini, controlli di idoneità e congruenza della documentazione costitutiva (comunicazione obbligatoria di avviamento, progetto formativo e convenzione) a seguito dei quali solo in caso di esito positivo, i tirocini potranno essere avviati.

L'Agenzia realizzerà inoltre controlli di secondo livello su un campione di almeno il 5%, ai sensi del DPR 445/2000, sul rispetto dei vincoli introdotti dalla normativa da parte dei soggetti

coinvolti. Si tratta di un controllo sulle autodichiarazioni rese con richiesta di informazioni alle pubbliche amministrazioni competenti. Il controllo verterà sulla veridicità delle autodichiarazioni rese.

A tale sistema di controlli si collega un sistema sanzionatorio strutturato a partire dagli ambiti di responsabilità di soggetto promotore e soggetto ospitante. Le sanzioni saranno prevalentemente di tipo interdittivo, accompagnate dalla segnalazione all'organo ispettivo, con cui l'Agenzia agirà in stretta connessione (a tal fine è già stato sottoscritto un accordo di collaborazione con la Direzione Interregionale del Lavoro). L'attività di autorizzazione verrà espletata tramite il proprio sistema informativo dedicato, che dovrà essere adeguato a supportare il nuovo impianto di controlli finalizzati al rilascio di un'autorizzazione preventiva.

- **Monitoraggio e valutazione**

Sarà progettato e avviato un monitoraggio qualitativo dello strumento sulla base dei progetti formativi, a partire dalle qualifiche maggiormente utilizzate, dagli obiettivi formativi in esso contenuti e dalle metodologie didattiche adottate per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. È prevista la restituzione delle informazioni quantitative e qualitative sull'utilizzo dello strumento presso gli organi della concertazione sociale come previsto dalle norme vigenti.

- **Informazione e comunicazione**

L'Agenzia assicurerà attività di informazione e comunicazione a tutti i soggetti coinvolti per dare massima diffusione alle nuove disposizioni.

3.2 I servizi per le persone con disabilità

Come definito dal Dlgs 150/2015 i servizi e le prestazioni per le persone con disabilità sono erogate dagli Uffici territoriali per il Collocamento Mirato con modalità analoghe a quelle adottate dai Cpl per l'utenza ordinaria, ivi compresa la stipula del patto di servizio.

Nel 2017, nell'ambito del servizio dedicato al collocamento mirato delle persone con disabilità, circa 10mila persone hanno stipulato patti di servizio. Per 7mila sono stati messi in campo servizi specialistici dedicati. Sono stati altresì promossi circa 1.200 tirocini per favorire inserimenti aziendali. Nei confronti delle imprese soggette all'obbligo di assunzione sulla base della Legge n. 68/1999 si è garantita l'attività di monitoraggio dei posti di lavoro scoperti e si sono attivate tutte le misure previste dalle norme (copertura dei posti, stipula di convenzioni, esoneri, compensazioni, sospensioni, aste, ecc.) al fine di garantire che tutti i posti alle dipendenze riservati in Emilia-Romagna alle persone con disabilità potessero essere effettivamente utilizzati.

Dall'avvio delle attività dell'Agenzia si è provveduto inoltre a uniformare le procedure e la modulistica a disposizione dei servizi relativamente a numerose attività, definendo linee guida a livello regionale a supporto dell'operatività degli uffici nel rispetto delle modifiche intervenute a seguito dell'adozione, del D.lgs. 150/2015, del D.lgs. 151/2015 e delle successive circolari applicative.

Relativamente al 2018 azioni prioritarie dell'Agenzia sono:

- **Completare il processo di revisione delle procedure adottate dagli uffici del collocamento mirato**

Necessario per assicurare agli utenti (cittadini e imprese) che si rivolgono a questi uffici qualificate opportunità di accesso alle informazioni, agli interventi e alle misure di supporto, il processo di revisione si concretizzerà nella produzione di un atto di indirizzo che, recependo le innovazioni normative in materia, costituisca riferimento certo per gli operatori.

- **Sviluppare, in attuazione della L.68/1999, il rapporto con il sistema delle imprese**

Progettazione di una banca dati che metta a disposizione degli operatori informazioni aggiornate rispetto a obblighi, adempimenti rispettati e spazi di inserimento disponibili per ciascuna impresa che ha gli obblighi di ottemperanza della Legge 68/99.

- **Qualificare composizione e funzionamento degli organismi di valutazione**

L'attività dell'Agenzia si realizzerà in coerenza con quanto in corso di definizione a livello nazionale per identificare modalità di collaborazione tra i servizi coinvolti nella profilazione e progettazione delle modalità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Nei diversi territori provinciali sono al momento attivi i Comitati Tecnici di Valutazione previsti dalla L.68/1999. L'Agenzia supporterà l'evoluzione di questi Comitati valorizzando l'esperienza compiuta dalle equipe multi-professionali. Verrà pertanto aggiornata la composizione dei Comitati in analogia con le equipe multi-professionali previste dalla LR 14/2015 e ne verranno inoltre aggiornate funzioni e modalità operative.

- **Rendere effettivo l'adattamento del posto di lavoro in favore dei lavoratori disabili**

La Regione, con la DGR 485 del 05/04/2018, ha previsto il finanziamento degli interventi per l'adattamento dei posti di lavoro in favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, recependo quanto previsto dal D.Lgs 151/2015.

Lo stesso atto rinvia ad una successiva delibera la definizione dei requisiti e delle modalità per l'erogazione dei contributi.

L'Agenzia, attraverso i Centri per l'Impiego, svolgerà l'attività istruttoria per la verifica della presenza dei requisiti delle imprese e delle persone iscritte al Collocamento Mirato e rendere così possibile l'erogazione dei contributi.

- **Supportare l'attuazione della Conferenza regionale per l'occupazione delle persone con disabilità**

In preparazione della Conferenza regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, sarà effettuato il monitoraggio e la valutazione sull'attuazione sul territorio regionale della L. 68/99 in ogni sua articolazione, estendendo l'indagine all'inclusione dei giovani e degli adulti nei percorsi educativi e/o formativi. L'Agenzia affiancherà inoltre la Regione offrendo il proprio supporto nella definizione dei contenuti e nelle modalità di attuazione dell'evento.

3.3 L'attuazione di misure e progetti nazionali e regionali prioritari

Il Patto per il Lavoro costituisce un riferimento fondamentale dell'attività dell'Agenzia. Nel corso del 2018, pertanto, l'Agenzia realizzerà le attività che l'Amministrazione Regionale programmerà per dare attuazione al Patto sottoscritto, nelle modalità e con le risorse che l'Amministrazione avrà definito. Un intervento considerato prioritario è il Piano regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani, programma dell'Unione europea che intende assicurare ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro.

Relativamente al 2018 azioni prioritarie dell'Agenzia nel dare attuazione al Piano regionale Garanzia Giovani sono:

- **Coordinamento delle attività in capo ai Centri per l'Impiego, e cioè la presa in carico e l'orientamento per l'individuazione delle misure più efficaci per i giovani in funzione delle diverse condizioni e delle diverse attese**

In particolare, si tratterà, da una parte, di facilitare e sostenere l'utenza nell'acquisizione di informazioni al fine di orientarsi rispetto ai servizi disponibili e, dall'altra, sostenere i giovani iscritti al Programma nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, nei tempi stabiliti dal Piano nazionale di attuazione, il raggiungimento degli obiettivi. Le attività che saranno rese disponibili sono: compilazione/aggiornamento della scheda anagrafico-professionale, informazione orientativa sul mercato del lavoro regionale, valutazione dei bisogni soggettivi degli utenti, stipula del Patto di servizio e registrazione delle misure progettate ed erogate.

- **Promozione di azioni finalizzate a favorire, all'interno dell'utenza costituita dai giovani, cluster che presentano particolari problemi/risorse**

Le azioni saranno finalizzate a favorire un'occupazione qualificata in grado di sostenere i processi di innovazione e qualificazione delle imprese emiliano-romagnole. Sarà realizzato uno studio di fattibilità volto a identificare le misure necessarie e il ruolo che per la loro attuazione possono svolgere i soggetti della Rete attiva per il lavoro.

In attuazione del Patto per il Lavoro, e del Focus giovani in fase di elaborazione, l'Agenzia identificherà inoltre le condizioni per la realizzazione di un servizio di supporto all'avvio di esperienze di lavoro autonomo. In particolare, in attuazione dell'art. 10 della L. 81/2017 verranno definite, a seguito degli opportuni approfondimenti, le modalità attraverso le quali sostenere le persone che intendono avviare esperienze di lavoro autonomo, valorizzando il ruolo dei diversi soggetti che compongono la Rete per il lavoro

3.4 La gestione delle crisi aziendali e dei processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali

L'attività dell'Agenzia, in questo ambito, risulta condizionata dall'abrogazione delle norme nazionali sugli ammortizzatori sociali in deroga e dalla proroga, per il 2018, dell'intesa che la Regione ha sottoscritto con gli istituti bancari del territorio regionale, le Parti sociali e le Amministrazioni locali, nella quale si prevede l'erogazione di un anticipo economico da parte delle banche ai lavoratori destinatari di un sostegno al reddito, in attesa che lo stesso venga e liquidato da parte degli organi competenti.

Relativamente al 2018, azioni prioritarie dell'Agenzia sono:

- **Supporto tecnico alla Regione per la gestione residuale degli ammortizzatori sociali in deroga**

È prevista la realizzazione delle istruttorie tecniche a seguito delle verifiche ispettive richieste agli Ispettorati territoriali del lavoro su un campione di domande di CIG in deroga pervenute all'ex Servizio Lavoro.

- **Presidio delle attività previste dall'intesa citata**

Verrà inviato alle Banche, due volte al mese, l'elenco delle aziende in crisi che hanno richiesto ammortizzatori sociali.

- **Gestione delle richieste di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e di licenziamenti collettivi a seguito di crisi industriali, in base alle procedure previste dalla normativa ordinaria ex L.223/91 e dal D.lgs. 148/2015**

Le attività riguardano la preparazione delle convocazioni nonché il presidio degli incontri richiesti da parte delle aziende per lo svolgimento degli esami congiunti connessi con l'accesso agli ammortizzatori sociali.

- **Supporto tecnico in merito all'utilizzo di ammortizzatori sociali a temperamento delle crisi aziendali**

Il supporto sarà esercitato all'interno dei tavoli tecnici che verranno costituiti per il coordinamento fra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo territoriale attivate per la salvaguardia occupazionale in territori interessati da crisi aziendali di particolare portata.

- **Razionalizzazione delle procedure**

Verrà prodotto un atto di indirizzo che, nel contesto normativo vigente, costituisca riferimento stabile per gli operatori impegnati nella gestione delle crisi aziendali e dei processi di autorizzazione degli ammortizzatori sociali razionalizzando, standardizzando e consolidando le procedure previste.

3.5 L'attuazione della LR 14/2015 e delle norme di contrasto alla povertà

Nel mese di ottobre 2017 - completate le procedure di assegnazione ai soggetti accreditati dei progetti approvati con il bando di cui alla DGR n. 297/2017, formati gli operatori, avviate le procedure per il rispetto della privacy, rese disponibili le specifiche applicazioni informatiche

- è stata data piena attuazione alla legge regionale n.14 del 30 luglio 2015, “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”.

Gli interventi della L. R. 14/2015, rivolti a persone che, insieme ad una problematica di natura lavorativa, presentano difficoltà di natura sociale o sanitaria, si integrano con gli interventi a sostegno della povertà di livello regionale (RES - reddito di solidarietà: L. R. 19 dicembre 2016, n. 24 “Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito” e s.m.) e con le misure approvate dal Governo (Dlgs 147 del 15 settembre 2017: “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”).

Dall’avvio dell’attuazione della Legge (ottobre 2017) al 31/12/2017 sono state 6.544 le persone profilate in accesso (4.724 presso i CpI) e 735 i programmi personalizzati sottoscritti. Se il 2017 è stato l’anno durante il quale sono stati, per la prima volta, attuati i processi operativi definiti dalla legge, attivati i ruoli e adottati gli strumenti specificamente progettati, il 2018 costituisce l’anno per il suo consolidamento e miglioramento.

In base ai dati del primo periodo di attuazione (ultimo trimestre 2017), si stima che nel 2018 saranno circa 20.000 le persone profilate in accesso, per la prima volta, da tutti e 3 i servizi (lavoro, sociale e sanitario) e 4.000 i programmi personalizzati sottoscritti.

Relativamente al 2018, azioni prioritarie dell’Agenzia sono:

- **Supporto al processo di elaborazione del Programma triennale regionale e dei Piani annuali per il 2018 elaborati a livello distrettuale dai soggetti rappresentanti dei 3 servizi e approvati con Decreto del Presidente**

L’Agenzia parteciperà, con le sue articolazioni territoriali, al processo di programmazione definito dalla Legge e supporterà la Regione nell’attuazione delle attività finalizzate alla concertazione e condivisione di quanto proposto nei Programmi e Piani.

- **Piena attuazione, per l’ambito di competenza “lavoro”, dei Piani annuali, approvati con Decreto del Presidente n° 247 del 16 dicembre 2016 “Approvazione degli Accordi di programma e dei Piani integrati previsti dall’art. 4 della L.R.14/2015” e avvio dell’attuazione dei Piani annuali approvati nel 2018**

Viene assicurato, in tutto il territorio regionale, la realizzazione delle attività previste dalla legge per i Centri per l’Impiego: profilazione in accesso, valutazione, presa in carico e progettazione integrata, gestione del programma personalizzato.

- **Sviluppo dell’integrazione con i Servizi sociali, i Servizi Sanitari e con gli Uffici di Piano del territorio e della collaborazione con i soggetti attuatori**

Verranno individuate modalità organizzative che migliorino l’efficacia dei processi di attuazione della L.R. 14/2015 e ne sarà promossa l’applicazione: si implementeranno le soluzioni informatiche appropriate; saranno adottati gli atti e diffuse le informazioni presso i servizi e i soggetti coinvolti nell’attuazione della legge;

- **Monitoraggio e individuazione di proposte per qualificare l’attuazione della legge**

Verrà effettuato un monitoraggio dell’attuazione della legge che, in riferimento a tutto il territorio regionale, evidenzierà aspetti di efficacia relativamente agli strumenti (profilo di fragilità in primis), ai processi operativi (presa in carico, valutazione, progettazione, gestione-controllo), ai compiti assegnati ai ruoli coinvolti (operatori dell’integrazione,

operatori dell'accesso, equipe multi-professionali); agli aspetti di governance relativamente all'organizzazione dei servizi nei territori, ai compiti di controllo, alla relazione con i soggetti attuatori. Verrà attivato inoltre un processo di diffusione dei dati di monitoraggio e saranno proposte soluzioni tecniche per il miglioramento di processi, strumenti, regole di attuazione della legge regionale. Particolare attenzione sarà riservata agli oggetti su cui è già in corso una riflessione sia con i servizi pubblici che con i soggetti attuatori, quali, ad esempio, le comunicazioni tra le equipe multi-professionali e i soggetti attuatori, il piano di azione attuativo del programma personalizzato, il monitoraggio del singolo programma da parte del "gestore del programma" previsto dalla norma, le ulteriori funzioni che può svolgere l'applicazione informatica.

3.6 L'attuazione del Progetto Migranti

In considerazione della rilevante presenza di cittadini stranieri sul territorio regionale, che costituiscono un'importante componente dell'economia e del mercato del lavoro (il 13% del totale degli occupati) e in considerazione della loro elevata disoccupazione, (nel 2016 raggiunge 14,4% contro il 5,7% dei cittadini italiani), l'Agenzia ha proposto alla Giunta regionale un progetto per la presa in carico e l'accompagnamento al lavoro dei cittadini immigrati.

Principale finalità del progetto è rafforzare e qualificare la funzione dei servizi per il lavoro per questo specifico target di utenti e realizzare misure di politica attiva mirate a favorirne l'inserimento lavorativo che tengano conto della loro specificità socio-professionale.

Si intende inoltre sperimentare specifiche azioni verso gruppi connotati da caratteristiche peculiari, quali, ad esempio le donne immigrate, i richiedenti asilo e i minori non accompagnati; delineare e attuare modalità innovative di erogazione dei servizi e sviluppare nuove proposte di misure di politica attiva; infine monitorare l'andamento e i risultati del progetto ai fini del miglioramento dei servizi.

Il progetto si realizzerà in collaborazione con i Servizi Regionali che già si occupano, da diversi punti di vista, dell'inserimento degli immigrati e valorizzerà le esperienze condotte a livello territoriale dai Comuni, dagli Enti di Formazione e dai Centri per l'Impiego, dalle organizzazioni del volontariato e del terzo settore.

Il progetto si articolerà in una fase iniziale, con finalità conoscitiva, nella quale, a completamento delle informazioni esistenti, si procederà all'approfondimento degli elementi che possono migliorare il grado di conoscenza di una utenza che si diversifica in funzione di paesi di provenienza che si sono modificati nel tempo; alla identificazione dei profili occupazionali di interesse (settori di occupazione, tipologia di contratti, mobilità, ecc.); all'analisi del sistema di offerta di servizi (formativi, del lavoro e sociali) rivolti agli immigrati con focus sulle strutture già attive (dimensioni istituzionali, aspetti organizzativi, ecc.); alla rilevazione delle azioni finalizzate all'inserimento lavorativo già realizzate o in corso di attuazione nei territori; alla mappatura e caratteristiche dei professionisti impegnati nelle strutture con una particolare attenzione ai servizi offerti nei Centri per l'Impiego, al ruolo dei mediatori interculturali e alle reti di supporto attive nei territori.

A seguito della fase conoscitiva si intende procedere alla progettazione di un modello di intervento che consenta l'identificazione, da parte della Regione, di sportelli di servizio rivolti

a questa utenza in funzione della rilevanza che il problema presenta nel territorio e la presenza o meno di altri servizi già attivi. Ciò consente di realizzare un'azione di sviluppo di servizi fondata su effettive necessità rilevate, evitando la dispersione di risorse.

Il percorso di elaborazione riguarderà inoltre i servizi da erogare, gli strumenti necessari all'attuazione degli interventi, linee guida di supporto ai servizi nonché un modello di monitoraggio.

Saranno quindi realizzati incontri di sensibilizzazione e attivazione delle reti territoriali con servizi sociali territoriali, servizi sanitari, cooperative sociali, strutture del volontariato, per la definizione di modalità di collaborazione.

Nella fase attuativa si procederà nella sperimentazione del modello e l'erogazione ai cittadini immigrati dei seguenti servizi: informazione, presa in carico, laboratori di ricerca attiva, orientamento specialistico, accompagnamento individuale alla formazione e al lavoro, supporto all'auto imprenditoria.

4. GLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI SERVIZI

Vengono individuate e descritte di seguito le azioni necessarie a qualificare e rafforzare le modalità di lavoro dell'Agenzia. Obiettivo è rafforzare i servizi per il lavoro e assicurare la qualità delle prestazioni erogate valorizzando, come sancito dal Patto per il Lavoro, le sinergie tra i servizi pubblici e soggetti accreditati per la strutturazione della Rete Attiva per il Lavoro.

In riferimento a questo fine, le azioni del 2018 sono riferite a:

- Sistemi informativi per il lavoro
- Sistema di accreditamento
- Osservatorio Mercato del lavoro.

4.1 Sviluppo e gestione dei sistemi informativi per il lavoro

Nel corso del 2018 verrà avviato il progetto di “Potenziamento del Sistema Informativo Lavoro Emilia Romagna – SILER”, deliberato dalla Regione nel corso del 2017, che prevede l'individuazione di una qualificata struttura di Assistenza Tecnica che supporterà l'Agenzia nel corso dei prossimi anni in ambito informativo/informatico.

Si conferma il principio di cooperazione inter-istituzionale già avviato da tempo e la collaborazione tramite il “Riuso” - previsto dall'art. 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale - dei sistemi informativi del lavoro con la Regione Umbria, la Regione Puglia, la Regione Calabria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, modalità, nell'ambito di una normativa e una programmazione in continua evoluzione, efficace sul piano del miglioramento dei servizi ed efficiente sul piano del contenimento della spesa.

Il SILER e il Portale dei servizi per il lavoro (<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te>) si configurano come fattori di integrazione e rafforzamento delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale e regionale sviluppati in un'ottica di sempre maggior supporto integrato a tutti gli attori coinvolti: cittadini, imprese, operatori del territorio pubblici e privati.

Tale complesso sistema deve quindi essere in parte ripensato allo scopo di ottimizzare risorse e servizi a beneficio dei destinatari finali (cittadini e imprese) considerando, insieme alla componente tecnologica, gli impatti in termini di efficacia ed efficienza di ogni riprogettazione e procedendo alla revisione dei modelli organizzativi in uso e delle modalità di erogazione dei servizi attualmente agite.

Date le caratteristiche dei sistemi informativi dell'area lavoro e delle funzionalità che tali sistemi devono garantire e nel quadro degli obiettivi complessivi dell'Agenzia, le attività di aggiornamento, manutenzione e sviluppo dei sistemi informativi avranno l'obiettivo di:

- **Mantenere costantemente allineati i Sistemi Informativi alle innovazioni normative introdotte a livello nazionale**

Nel 2018 i Sistemi saranno aggiornati a seguito delle innovazioni prodotte dal D.lgs. 150/2015, dal D.lgs. 151/2015, dalla L.R. 14/2015 e dai relativi regolamenti attuativi (tra

questi, i Decreti Ministeriali sulla congrua offerta di lavoro e sulla condizionalità, i provvedimenti attuativi dei Livelli Essenziali di Prestazione, i criteri di convocazione degli utenti).

- **Sviluppare la collaborazione tra servizi per il lavoro pubblici e soggetti accreditati alle prestazioni per il lavoro che, nel rispetto delle norme e per una maggior efficacia del servizio al cittadino, devono agire su sistemi informativi unici**

Nel 2018 verranno inoltre definite le procedure, progettati gli strumenti e implementate le applicazioni che adegueranno i Sistemi Informativi alle evoluzioni del sistema di accreditamento imposte dalle norme nazionali e regionali.

- **Migliorare la qualità dell'integrazione tra i diversi enti pubblici per l'attuazione di specifici interventi**

Ciò significa, per il 2018 e in relazione alla L.14, sviluppare le applicazioni che favoriscono la gestione integrata delle attività da parte delle equipe multi-professionali mettendole in condizioni di utilizzare efficacemente i budget assegnati in base alla nuova programmazione triennale; migliorare le applicazioni che riguardano la programmazione e il controllo degli interventi; progettare un cruscotto di monitoraggio che consenta di conoscere lo stato di avanzamento della legge e i risultati che la stessa consegue. Saranno inoltre prodotte analisi e proposte per l'integrazione tra le procedure attuative della LR 14/2015 e le altre norme di contrasto alla povertà oggi in vigore.

- **Supportare l'attuazione delle politiche attive per il lavoro**

I Sistemi Informativi verranno implementati in relazione agli interventi che la Regione programmerà. Ambito di sviluppo specifico saranno le applicazioni necessarie all'attuazione delle misure previste nel Piano Giovani.

- **Dare attuazione, dal momento della sua approvazione, alla nuova Legge Regionale sui tirocini**

Verranno sviluppate le applicazioni che consentiranno la gestione delle attività di autorizzazione preventiva, supporto ai controlli, gestione sanzioni.

- **Integrare e aggiornare i servizi on line rivolti ai cittadini e alle imprese**

Oltre al perfezionamento dei servizi presenti, si prevede lo sviluppo di app in versione mobile e il rilascio di una applicazione utile a supportare l'orientamento al lavoro on line delle persone.

- **Assicurare un monitoraggio quali-quantitativo stabile delle azioni realizzate e dei risultati prodotti per restituire all'utente le informazioni dovute e fornire a operatori e decisori elementi per migliorare il sistema dei servizi.**

4.2 Sviluppo e gestione del sistema di accreditamento

Attraverso l'accreditamento ai servizi per il lavoro di soggetti privati e pubblici la Regione persegue l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta di servizi per cittadini e imprese garantendo prestazioni omogenee nella qualità, nelle modalità di accesso, nei tempi di erogazione e nella distribuzione su tutto il territorio regionale, assicurando inoltre che essi siano erogati in modo stabile e continuativo da operatori competenti, in grado di personalizzare l'intervento secondo le caratteristiche dell'utente e l'andamento del suo Patto di

servizio, e secondo le specificità del contesto locale e dei mercati del lavoro di interesse.

L'art. 18 del decreto legislativo 150 del 2015, in cui sono delineati i servizi e le misure di politica attiva del lavoro, ha costituito la cornice normativa per la definizione delle prestazioni alle persone e alle imprese che gli operatori della rete regionale per il lavoro sono chiamati ad erogare.

Con DGR n. 1959/2016 è stato approvato il sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, che ha definito un ventaglio di prestazioni essenziali, rivolte sia alle persone che alle imprese, che va dall'erogazione di informazioni, all'accesso ai servizi e al sistema di intermediazione, all'incontro domanda offerta, alla gestione dello stato di disoccupazione per le persone e all'erogazione di informazioni, e alla gestione delle comunicazioni obbligatorie per le imprese, solo per citare le principali. Con questa delibera sono state ridefinite le prestazioni erogate, già definite a livello regionale con la DGR 1988/2009, innovando il sistema dei servizi anche alla luce dell'applicazione della L.R. 14/2015.

La stessa delibera definisce anche i requisiti che i soggetti accreditati devono possedere (requisiti giuridici, economici, finanziari e patrimoniali, strutturali ed operativi, relativi alle competenze degli operatori e alle relazioni con il territorio).

Sono stati previsti due ambiti di accreditamento, uno di carattere generale per le prestazioni standard rivolte a tutti gli utenti inoccupati/disoccupati/beneficiari di sostegni al reddito, un altro rivolto ai soggetti in condizione di disagio e fragilità, destinatari della presa in carico integrata e del programma di interventi personalizzati previsti dalla L.R. 14/2015.

L'operatività dei soggetti accreditati nelle due aree di accreditamento, e cioè la possibilità per questi soggetti di erogare all'utenza le prestazioni/misure individuate nei patti di servizio, si è manifestata a partire dall'ultimo quadrimestre del 2017.

La DGR 1959/2016 aveva previsto una evoluzione dell'accREDITamento entro il 30 giugno 2018, attraverso:

- l'estensione dell'ambito territoriale dei soggetti accreditati in area 1;
- la trasformazione dei soggetti accreditati aggregati in contratto di rete in una forma giuridica più stabile;
- la presenza obbligatoria di figure professionali di Esperto di orientamento e di Start-up d'impresa e l'acquisizione di competenze specialistiche certificate;
- l'identificazione per entrambe le aree di accREDITamento di indicatori da assumere per la valutazione dell'efficacia delle prestazioni per il lavoro erogate ed i relativi standard, quali elementi prescrittivi per il mantenimento dell'accREDITamento;
- l'individuazione dei requisiti di efficienza per il mantenimento dell'accREDITamento anche a seguito delle evidenze che derivano dalla fase di prima attuazione del sistema.

In data 21/12/2017 è stata siglata l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che, in attuazione dell'articolo 12 del D.lgs 150/2015, stabilisce i criteri per la definizione dei sistemi di accREDITamento dei servizi per il lavoro. Detto schema prevede la definizione di requisiti aggiuntivi da parte di ogni sistema regionale e l'obbligo delle Regioni di adeguare a quanto previsto dall'Intesa i propri regimi di accREDITamento.

L'obbligatorietà di adeguamento del sistema regionale di accreditamento a quanto sancito dall'Intesa, unitamente alla indisponibilità di informazioni circa l'andamento del sistema progettato (data la sua operatività effettiva dall'autunno 2017) hanno indotto la Regione a prorogare la prima fase dell'accREDITamento dei servizi per il lavoro fino al 28/02/2019, così come definito dalla DGR 461 del 26/03/2018.

In questo quadro, obiettivi dell'Agenzia per il 2018 sono:

- **Assicurare il funzionamento del sistema dei soggetti accreditati secondo le norme al momento vigenti**

Viene garantita l'approvazione periodica dell'elenco dei soggetti accreditati e delle relative variazioni con le modalità definite dalla Determina dirigenziale n. 145/2016; verranno fornite le opportune informazioni ai soggetti accreditati; verranno aggiornati i Sistemi Informativi.

- **Acquisire elementi sul funzionamento dei soggetti accreditati**

Sarà impostato e avviato un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia del sistema di accreditamento con riferimento sia alle prestazioni definite per l'area di accreditamento 1 che per le prestazioni dell'area di accreditamento 2. Focus specifico nel 2018 sarà l'acquisizione di elementi per l'individuazione dei tassi di efficacia delle azioni realizzate. Gli esiti del monitoraggio saranno oggetto di approfondimento nelle sedi di concertazione previste.

- **Supportare la Regione nel processo di adeguamento e completamento del sistema di accREDITamento regionale**

I requisiti di accREDITamento al momento vigenti in ambito regionale verranno resi coerenti con i criteri definiti a livello nazionale; il sistema sarà inoltre aggiornato per quanto riguarda gli aspetti previsti nella DGR 1959/2016.

4.3 Sviluppo e gestione dell'Osservatorio Mercato del lavoro

L'Osservatorio, nello svolgere le funzioni di monitoraggio del mercato del lavoro regionale previste dalla L.R. 13/2015, garantisce la conoscenza aggiornata del profilo e delle dinamiche dell'occupazione e della disoccupazione nella loro dimensione sia quantitativa sia qualitativa e, altresì, ai vari livelli territoriali.

Nel corso del 2017 l'Agenzia per il Lavoro ha riprogettato ed avviato una nuova linea redazionale per rendere disponibile correntemente la reportistica sugli andamenti congiunturali e strutturali riferiti alla Regione, alle otto province e alla città metropolitana di Bologna, garantendo nel contempo una lettura comparata tra i territori.

Il lavoro di ideazione e condivisione di obiettivi conoscitivi, di strumenti e di metodologie è stato reso possibile dalla riorganizzazione, nell'ambito dell'ARL, della funzione dell'osservatorio del mercato del lavoro superando così le logiche di produzione autonoma di dati e analisi sui temi del lavoro secondo tecniche e metodologie differenti.

Tramite un'azione di coordinamento tecnico-metodologico si è giunti ad una struttura comune dei report basati sui dati derivanti da:

- rilevazione continua delle forze di lavoro di fonte ISTAT, che fornisce una visione d'insieme sul mercato del lavoro nel suo complesso, con cadenza annuale per i territori provinciali/cm e trimestrale per la regione;

- Sistema Informativo Lavoro di fonte regionale (Siler), che fornisce, tramite le comunicazioni obbligatorie fornite dalle imprese, i dati analitici e censuari sulle entrate e le uscite dal lavoro dipendente e parasubordinato oltre che dei flussi di tirocinanti extracurricolari ospitati nelle aziende, secondo standard informativi condivisi a scala nazionale;
- osservatori statistici dell'INPS sul ricorso alla cassa integrazione e sulle politiche attive e passive del lavoro, che consentono di monitorare il livello e le dinamiche degli ammortizzatori sociali e degli strumenti di sostegno al reddito utilizzati.

Sono state sperimentate ed applicate le più avanzate metodologie di trattamento e destagionalizzazione dei dati e di valorizzazione su scala locale di quanto di innovativo è stato realizzato da ISTAT, Ministero del lavoro, INPS e INAIL (si veda la *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione del 28.12.2016*), nell'alveo di un accordo di collaborazione tra i quattro enti del 22 dicembre 2015 per la realizzazione di un sistema informativo statistico sul lavoro.

Accanto alla produzione corrente, a cadenza trimestrale, di report standard per il monitoraggio quali-quantitativo del mercato del lavoro territoriale, si rendono disponibili sul sito dell'ARL informazioni a livello comunale sui movimenti di personale nelle imprese della regione e sull'utenza priva di lavoro che si è rivolta ai servizi territoriali per l'impiego.

In riferimento al 2018, le azioni prioritarie dell'Agenzia sono:

- **Assicurare la produzione periodica dei report sul mercato del lavoro**

Verranno elaborati e diffusi, nel corso del 2018, 4 report prodotti secondo gli standard definiti nel 2017. Si vuole soddisfare in tal modo le molteplici richieste di dati e informazioni provenienti da istituzioni, enti locali, parti sociali che in questi anni hanno acquisito la consuetudine di utilizzare, ad ogni livello territoriale, i dati contenuti nei report via via prodotti per sviluppare proprie attività di monitoraggio e/o propri progetti di ricerca, di intervento, ecc...

- **Rafforzare la conoscenza dei mercati del lavoro locali e accompagnare la programmazione delle misure di politica attiva del lavoro e dei relativi servizi erogati tramite la Rete Attiva per il Lavoro**

Verrà rafforzato l'investimento per la conoscenza delle dinamiche territoriali sub-regionali sia dal lato del mercato del lavoro che dei servizi erogati all'utenza alla ricerca di lavoro. A tal fine saranno ulteriormente valorizzate e modellizzate, secondo appropriate metodologie di analisi, monitoraggio e valutazione, le informazioni desumibili dal Sistema Informativo Lavoro in merito all'utenza dei servizi per l'impiego (sia ordinario sia del collocamento mirato) e alle strategie delle imprese nel reperimento del personale dipendente e parasubordinato.

- **Migliorare la qualità delle analisi e dei relativi report**

Si prevede di affinare l'analisi sui percorsi dei lavoratori e delle lavoratrici per comprenderne le carriere ed individuare altresì specifici target, per verificare l'efficacia o meno di misure di politica del lavoro attivate nell'ottica del rafforzamento dell'occupabilità delle persone (si pensi ad esempio al tirocinio e all'apprendistato, all'orientamento, all'assegno di ricollocazione). Si tratta di ambiti d'indagine su cui è oggi possibile lavorare grazie al *data base* statistico costruito partendo dai dati amministrativi

del Siler.

- **Supportare l'attività di governo della Rete Attiva per il Lavoro**

Sarà progettato e attivato un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare il funzionamento dei CpI e dei soggetti accreditati e metta l'Agenzia in condizione di formulare proposte da presentare alla Regione per il miglioramento della rete.

.

5.GLI OBIETTIVI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA

Nel 2018, a seguito del trasferimento all'Agenzia del personale delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, sarà avviato un processo di riorganizzazione generale nell'ambito del quale saranno individuate le Unità Operative cui faranno capo i procedimenti amministrativi e i funzionari che rivestiranno il ruolo di responsabili dei procedimenti.

Costituiscono norme di riferimento la L. 241/1990 (artt. 11 e seguenti), la L.R. 6/9/1993 (art. 32 come modificata con L.R. 23/12/ 2016 n. 25).

Sarà data altresì attuazione al sistema dei controlli interni della Regione al fine di rendere effettiva la distinzione tra chi effettua l'istruttoria e il dirigente che adotta l'atto, nonché per effettuare i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti. Sarà inoltre regolamentato il diritto di accesso nelle sue varie declinazioni (accesso degli interessati ex art. 241/1990, accesso civico generalizzato ai sensi del D.lgs. 33/2013).

Si tratta di completare la costruzione della struttura organizzativa deputata a garantire il presidio e il coordinamento delle attività di programmazione finanziaria e di controllo della spesa, a seguito della conclusione della procedura di mobilità esterna volontaria.

Oltre all'approvazione del bilancio di previsione 2018 e del bilancio pluriennale 2018-2020 e all'espletamento delle attività connesse ad appalti, contratti e forniture, sarà implementata la procedura di caricamento sui competenti capitoli di bilancio degli stipendi elaborati dal servizio personale della Regione in base alla convenzione sottoscritta.

Per quanto riguarda le **risorse finanziarie**, con la L. 205/2017 sono stati assegnati alla Regione Emilia Romagna 19.118.000 euro per i contratti dei dipendenti a tempo indeterminato e 1.772.000 per quelli a tempo determinato.

A questo finanziamento si affiancherà quello dell'Amministrazione Regionale che metterà a disposizione, per il 2018, 2.500.000 euro (saranno 2.000.000 nel 2019 e nel 2020), come previsto nel "Bilancio di previsione 2018-2020 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" (DGR 2.179 del 28/12/2017) e oggetto di determinazione del Direttore n. 1.342 del 08/01/2018.

A fronte delle risorse rese disponibili a seguito dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome del 21/12/2018, l'Agenzia opererà nella direzione di un riequilibrio territoriale dei servizi, al fine di equilibrare le condizioni di esercizio delle attività con particolare attenzione al numero di disoccupati che vengono presi in carico da ciascun operatore.

5.1 Le risorse umane

Il 2018 rappresenta un anno cruciale per il consolidamento strutturale dell'Agenzia.

Con riferimento alla struttura centrale, sarà portata a conclusione la procedura di mobilità esterna volontaria, avviata alla fine del 2017, con l'approvazione della graduatoria relativa ai profili che saranno collocati nell'ambito del Servizio affari generali, bilancio e risorse umane. L'assunzione dei vincitori della selezione è subordinata al rilascio del nulla osta al trasferimento da parte degli Enti di appartenenza.

La strutturazione del Servizio di staff dell'Agenzia, inoltre, sarà completata mediante l'acquisizione in assegnazione temporanea della figura dirigenziale al Servizio Affari generali, personale e bilancio, a conclusione della procedura avviata il 22/12/2017 con determinazione

n. 1349 ai sensi dell'art. 30 c. 2 sexies del D.lgs. 165/01 e dell'art. 22 ter della L.R. 13/2001.

Sul fronte del potenziamento dei CPI e degli uffici del collocamento mirato sarà concluso il concorso pubblico per "assistente in politiche del lavoro" (cat. C) avviato con il bando pubblicato il 7/11/2017. Dalla graduatoria concorsuale dovranno essere assunti 1 unità a tempo indeterminato e 22 unità a tempo determinato per un anno; queste ultime si aggiungono alle tre assunte a tempo determinato dal 1/2/2018 mediante scorrimento delle graduatorie concorsuali delle Province ancora valide.

La medesima graduatoria di concorso pubblico potrà essere altresì utilizzata nel corso del 2018 per ulteriori assunzioni a tempo determinato previste dal piano di rafforzamento nazionale a condizione che siano messi a disposizione dell'ARL i finanziamenti statali necessari.

L'Agenzia, quale ente strumentale della Regione, dovrà provvedere agli adempimenti conseguenti al trasferimento del personale delle Province e della Città Metropolitana di Bologna da effettuare entro il 30/6/2018, come previsto dall'art. 1, commi da 793 a 798, della Legge n. 205/2017.

Verrà stipulata un'apposita convenzione con le Province e la Città Metropolitana riguardante il personale a tempo determinato (36 unità che verranno trasferite il 01/04/2018) e il personale a tempo indeterminato (che verrà trasferito il 01/06/2018).

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, immediatamente dopo il loro trasferimento l'Agenzia procederà ad applicare le procedure previste dall'Art. 20 del D.lgs. 75/2017 per la loro stabilizzazione (conclusione prevista entro il 30/06/2018).

Fra gli adempimenti conseguenti al trasferimento del personale provinciale vanno evidenziati la costituzione dei fondi per il salario accessorio, la costituzione delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale e l'avvio della contrattazione decentrata, l'approvazione dei sistemi di valutazione del personale, delle Posizioni Organizzative e dei dirigenti, l'approvazione del codice di comportamento del personale dell'Agenzia, l'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro per il comparto delle Funzioni Locali siglato il 21/2/2018.

5.2 Le risorse tecnologiche e logistiche

Gli obiettivi relativi alle risorse tecnologiche sono definiti in funzione del trasferimento del personale all'Agenzia precedentemente descritto e del miglioramento delle condizioni di erogazione dei servizi.

Le attività previste riguarderanno pertanto:

- l'installazione degli strumenti marca-tempo in ogni sede territoriale dell'Agenzia e l'assegnazione dei badge a tutti i dipendenti;
- l'assegnazione di nuovi Personal Computer, a sostituzione o integrazione di quelli presenti;
- la verifica delle altre dotazioni strumentali (es.: stampanti) e la pianificazione delle necessarie sostituzioni o integrazioni.

Per quanto riguarda le risorse logistiche, il consolidamento strutturale dell'Agenzia e, allo stesso tempo, lo sviluppo dei servizi costituiscono il quadro entro cui si collocano gli obiettivi e le attività del 2018. Verranno pertanto:

- **assicurate le condizioni di esercizio delle attività dei Centri per l'Impiego**

Saranno sottoscritte, a questo fine, nuove convenzioni tra Agenzia e Amministrazioni Provinciali per un subentro dei contratti vigenti (locazioni, forniture, ecc.). Il subentro sarà attuato gradualmente nel 2018 e sarà completato nel 2019;

- **istituito e messo in attività il Centro per l'Impiego del Distretto di Castelfranco Emilia**

Saranno realizzate le necessarie procedure amministrative, sarà individuato il personale che renderà operativo il Centro, verranno assegnate le opportune risorse strumentali. L'apertura di questa struttura consentirà la corrispondenza territoriale tra i Centri per l'Impiego e i Distretti Socio-Sanitari prevista dalla L.R. 14/2015.

5.3 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'Agenzia regionale per il lavoro, quale ente strumentale dotato di personalità giuridica (ai sensi dell'art. 1 comma 3bis della legge regionale n. 43/2001) informa la sua operatività ai principi generali di legalità, economicità, efficacia e imparzialità.

In particolare, per contrastare qualsiasi forma di corruzione all'interno della propria organizzazione in fase di strutturazione mette in atto tutte le misure necessarie a:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione (con interventi sul modello organizzativo che amplino i controlli e la trasparenza sull'attività amministrativa);
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione (ad es: assicurando garanzie al c.d. whistleblowing e favorendo segnalazioni da parte di collaboratori e cittadini;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione con un adeguato sistema di formazione e sensibilizzazione del personale.

L'Agenzia con determina n. 100 del 31 gennaio 2018 ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza", che costituisce una prima attuazione dei principi della L. 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in quanto l'ARL, pur avendo avviato la sua operatività ad agosto 2016, non ha ancora completato la propria strutturazione organizzativa in attesa del completamento del processo di riforma avviato con Decreto 183/2014 e D.lgs. 150/2015 nonché dalla L.R. n. 13/2015.

Con lo stesso atto è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano, che intende definire le misure per contrastare il fenomeno corruttivo all'interno delle strutture dell'ARL, attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione, l'anno 2018 è da considerarsi fase transitoria, in quanto vengono recepiti i risultati della mappatura, analisi e ponderazione dei processi amministrativi condotti dalla Regione, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna e individuate misure temporanee da mettere in campo che ripropongono le stesse misure già adottate dai suddetti Enti, compatibilmente con il livello di funzionalità delle strutture dell'Agenzia e con l'impatto organizzativo, finanziario e i condizionamenti operativi derivanti dalla fase di riassetto nella quale è impegnata l'Agenzia.

Gli Obiettivi da raggiungere nel 2018 riguardano

- **l'aggiornamento della mappatura e della valutazione del rischio corruzione dei processi amministrativi attraverso i quali si estrinseca la propria attività**

Sulla base dei risultati di tale analisi si individueranno eventuali ulteriori aree a rischio specifico in sede di aggiornamento del piano triennale.

Particolare attenzione sarà dedicata ai rischi di corruzione connessi alle procedure concorsuali attraverso l'applicazione delle norme vigenti in materia, la predeterminazione dei criteri di selezione, i controlli sulle dichiarazioni, il rinnovo annuale delle dichiarazioni sulle cause di inconferibilità/incompatibilità.

Saranno inoltre oggetto di studio e di adozione di atti alcune misure generali tra le quali si collocano:

- **il codice di comportamento dei dipendenti dell'ARL,**
- **la definizione di criteri e modalità di applicazione del D.lgs. 39/2013** in materia di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali e per l'applicazione degli obblighi di astensione in caso di conflitto di interesse,
- **l'individuazione di criteri per lo svolgimento di attività ed incarichi extra istituzionali,** il monitoraggio annuale dei procedimenti disciplinari e dei reclami inoltrati all'Agenzia, la tutela del whistleblower tramite una casella di posta elettronica dedicata.

LA COMUNICAZIONE

Le attività di informazione e comunicazione risultano strategiche al raggiungimento degli obiettivi delineati nell'ambito del presente Piano.

Con un'attenzione particolare ad uniformare iniziative e materiali della rete dei servizi pubblici per l'impiego, ad intensificare la comunicazione attraverso un'integrazione di canali e strumenti, anche ricorrendo ai social media, e a personalizzare e qualificare la comunicazione nei confronti di utenti ed imprese già iscritti, le azioni di informazione e comunicazione che saranno realizzati nel corso del 2018 rispondono a due obiettivi prioritari:

- Diffondere la conoscenza dell'Agenzia per il Lavoro e della Rete Attiva per il Lavoro - obiettivi, nuove modalità di erogazione dei servizi a seguito dell'introduzione dell'accreditamento, articolazione territoriale, servizi offerti, opportunità a disposizione - nei confronti dei cittadini e in particolare del sistema economico produttivo per incrementare le relazioni con le imprese del territorio regionale.
- Diffondere la conoscenza di singole opportunità e servizi rivolti a specifici target (in particolare i giovani) con campagne di informazione e comunicazione mirate.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla comunicazione web e, in particolare, alla manutenzione, aggiornamento e allo sviluppo del sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro (<http://www.agenzia lavoro.emr.it/>), progetto di comunicazione avviato nel 2016, e del sito Lavoro per te.

Lavoro per te

Lavoro per Te è il portale, online da giugno 2012, che offre a persone e imprese la possibilità di accedere a informazioni e servizi on line in materia di lavoro. Integrando esperienze e competenze, intende amplificare il potenziale raggio d'azione dei servizi erogati e incrementarne le caratteristiche e le potenzialità, innovando l'intervento pubblico in materia di lavoro. Lavoro per Te apre la strada ad una maggiore efficienza delle attività della rete dei Centri per l'Impiego, potenziandone le capacità operative e gestionali, grazie alla telematizzazione di alcune procedure.

Le persone in cerca di lavoro possono registrarsi e gestire un proprio spazio personale cui accedere in ogni momento per consultare le offerte di lavoro; scrivere il CV e la lettera di presentazione da utilizzare per candidarsi agli annunci o per inviare una candidatura spontanea alle aziende iscritte al sito; usufruire di servizi amministrativi (ottenere una stampa del proprio stato occupazionale, del percorso lavorativo, rilasciare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità e confermarne la validità); visualizzare e firmare online il progetto formativo individuale del proprio tirocinio; iscriversi alla Garanzia Giovani; chiedere una consulenza per la compilazione del CV e della lettera di accompagnamento o una consulenza personalizzata se hanno un contratto "atipico" o la partita IVA.

Le imprese registrandosi possono disporre di un'area riservata dove poter creare uno spazio personalizzato per far emergere le peculiarità della propria attività; pubblicare annunci di lavoro, gestire le eventuali candidature, consultare i CV dei candidati ed entrare direttamente in contatto con quelli ritenuti idonei; chiedere una consulenza personalizzata su alcune specifiche tematiche; accedere al SARE, il sistema di trasmissione telematica delle comunicazioni obbligatorie.

Nel corso del 2018 sarà sviluppata anche una “app” che consentirà alle persone, attraverso il cellulare, di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l’Impiego e dai soggetti accreditati, comprese la comunicazione di date di iniziative quali i laboratori di politiche attive per il lavoro, incontri formativi, appuntamenti non procrastinabili per rispettare gli obblighi di legge connessi alla cosiddetta “condizionalità” (di cui all’articolo 22 del D.lgs 150 del 2015), ovvero il principio in base al quale la mancata partecipazione ad attività previste dal patto di servizio comportano la decurtazione o la perdita del sostegno al reddito

Di seguito alcuni dati di monitoraggio di utilizzo del portale riferiti a gennaio 2018 (ultima estrazione disponibile):

85.167	visitatori unici
355.311	pagine uniche visualizzate
174.875	Visite
924.112	cittadini registrati
124.135	curriculum vita inseriti nel portale
28.832	Did on line gestite
32.728	Imprese registrate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/715

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/715

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 842 del 11/06/2018

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi